

Nucleare connection altri sopralluoghi



[di Giuseppe Balena]

► Questa settimana sono giunti in Basilicata i responsabili della Commissione bicamerale d'inchiesta sugli illeciti connessi al ciclo dei rifiuti presieduta dall'onorevole Gaetano Pecorella. Gli esperti della Commissione, accompagnati dal pentito calabrese Francesco Fonti, hanno effettuato vari sopralluoghi nei pressi di Costa della Cretagna tra Ferrandina e Pisticci, nel territorio di Bernalda, a Craco vecchia presso Madonna della Stella e al centro Enea di Rotondella. La Commissione sta cercando di far luce su uno scenario abbastanza complesso che ha iniziato a palesarsi oltre sedici anni fa. In seguito alle dichiarazioni dello stesso Fonti, con il memoriale uscito su L'Espresso del 9 giugno 2005, la procura antimafia di Potenza s'interessò alla vicenda dello smaltimento di alcuni fusti radioattivi nel territorio di Ferrandina, riaprendo, di fatto, un'indagine del 1994 condotta dal procuratore di Matera Nicola Maria Pace. La vicenda riguardava il sotterramento nottetempo di fusti radioattivi nel 1987. In mancanza di riscontri concreti, nonostante i sopralluoghi effettuati, nel 2009 l'inchiesta fu archiviata dal procuratore Basentini. Intanto proprio nel 2009 in seguito allo scandalo delle navi dei veleni a perdere, in particolare la Cumsky, affondate nello

La Commissione parlamentare per i rifiuti sbarca in Basilicata

Jonio con rifiuti tossici e nucleari gli inquirenti s'imbattevano nuovamente nello scenario già prospettato dal pentito Fonti. L'inchiesta nota come "nucleare connection" s'intersecava anche con la morte Ilaria Alpi e Miran Hrovatin che presumibilmente stavano indagando proprio sul traffico e smaltimento di rifiuti radioattivi con la Somalia. L'attività di smaltimento prospettato dal pentito sembra, quindi, essere solo un piccolo pezzo di un puzzle di uno scenario tutto da verificare. La commissione ha, intanto secretato gli atti molto probabilmente perché è emersa una nuova pista d'indagine. La visita si è conclusa con un niente di fatto. Il pentito non ha fornito ulteriori dati utili per l'inchiesta. Troppo labili i ricordi di Fonti che ha parlato di un "paese illuminato durante il tragitto notturno". Troppo generico. Durante il sopralluogo ha fatto, inoltre, riferimento, a una statua della Madonna che in realtà nei posti visitati non c'è mai stata. Proprio per queste ragioni la Commissione non ha dato disposizioni per eseguire nuovi scavi nelle zone segnalate. Tanto rumore per nulla? O la Basilicata è nei fatti, non con riconoscimento legislativo, una zona franca dove tutto è possibile? «

LO SCOMUNICATO

Ogni tanto c'è bisogno di dire grazie

di Salvatore Ugo Digennaro

La nebbia di primo mattino scompare nel primo sole caldo di marzo lasciando ai miei occhi lo skyline mozzafiato delle murge. Uno spettacolo che mi fa venir voglia di ringraziare iddio o chi ne fa le veci per cotanto dono, ma soprattutto chi di questa zona da tempo immemore s'è preso cura. Grazie all'esercito italiano, che proprio al centro del parco, ha costruito la polveriera più grande della nazione, e in più dei bei poligoni di tiro per tenersi allenati contro i bambini irakeni magari testando l'uranio impoverito. Grazie agli americani e alla Nato, che per anni hanno tenuto qui nascoste testate nucleari per il nostro bene e per la nostra protezione. Grazie ai professionisti della gestione dei rifiuti, sempre pronti ad individuare potenziali discariche discrete e a seppellirvi ogni ben di dio. Grazie assai agli agricoltori che hanno usato e testato pesticidi e diserbanti per portarci a tavola i frutti della nostra terra ed infiniti ringraziamenti a chi, per non essere da meno, ci ha nutriti con pane fatto dall'ottimo grano importato da Chernobyl. Grazie agli ecologisti fai-da-te, miracolosamente estinti dopo qualche finanziamento o qualche posticino strategico di lavoro. E grazie ai politici politichini politicanti e politici, sempre pronti parcondicio a far del territorio cavallo di battaglia, almeno in campagna elettorale. Grazie mille ai bizzarri architetti che hanno reso particolare la zona con l'aiuto del cemento sparso a caso in deliziosi capannoni. E infine grazie a te, stupido abitante del territorio, che, catalogo trony alla mano, hai preso il nuovo frigorifero, e di buon mattino, carichi come croce sulle spalle il vecchio, e ti fai le scale fino al piano terra, graffi il portone e il muro e la vernice dell'auto, e con un'ernia che sta per esploderti, spendi 10 euro di benzina per arrivare in un posticino sicuro al centro della natura. E lì lasciare il rudere, monumento ai posteri. Davvero grazie...»